

SCHEDA







CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00146357

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Gloria di cherubini con cartigli e iscrizioni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Asola

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1692

DTSF - A	1693
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	618
MISV - Varie	Alt. 618 (totale paraste) 63x25 (medaglione)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Come indica la relazione dei lavori eseguiti da Ermanno Prandini e documentano le foto scattate prima del restauro, si è provveduto alla lavatura e pulitura degli stucchi, sono state rifatte le parti cadute (angeli, volute) con calce idraulica mescolata a calce spenta e a sabbia passata al setaccio. Vedere anche la documentazione conservata presso l'Archivio Parrocchiale della Cattedrale. Gli affreschi sono stati puliti senza reintegrare le lacune dovute alle infiltrazioni d'acqua e all'umidità.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1971/ 1972
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Monumenti Verona
RSTN - Nome operatore	Ermanno Prandini della Ditta Serviglio di Piubega
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ciascuna delle due paraste, delle cornici smussate presentano smussate, presentano sotto la trabeazione tre medaglioni in stucco, con volute affrontate e annodate tra brevi foglie, separate da testine di angeli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: nelle prime due specchiature ovali dall'alto di ogni parasta sono dipinti su fondo azzurro coppie speculari di cherubini seduti su un nimbo di nubi; Essi sono in parte drappeggiati in manti ocra e reggono tra le mani un cartiglio svolazzante su cui sono dipinti dei motti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	Nei due medaglioni della parasta a sinistra dell'ingresso dall'alto al basso
ISRI - Trascrizione	VIR/ OBIEDENS LO/ QVETVR/ VICTORIAS IVSTVS MEVS/ VT PA/ LMA FLOREBIT
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Nei due medaglioni della parasta a destra dell'ingresso dall'alto al basso
ISRI - Trascrizione	IVSTVS AVTEM/ EX FIDE VIVIT-CORONA/ AVREA SVP/ ER CAPVT EIS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le paraste, con decorazioni a stucco di medaglioni a volute separati da testine di angeli, fanno parte integrante del complesso ornamentale della cappella unitamente alla coppia di paraste che immettono nell'attiguo Battistero. I medaglioni della cappella ne differiscono per dimensione e numero, oltre che per la forma delle specchiature interne che, in entrambi i casi raffigurano dei cherubini recanti delle iscrizioni. Esse sono riferibili sia alle statue con gli attributi delle virtù, sia ai motti di fede religiosa che ispirarono e guidarono la vita dei santi a cui la cappella era in origine dedicata. La tipologia degli stucchi rispecchia nell'uso dei cartocci, delle specchiature; nell'iterazione stucchi-dipinti visibile, anche negli intradossi delle volte, uno stile baroccheggiante diffuso in area provinciale lombarda (Mantova e Brescia in particolare) nella seconda metà del sec. XVII non privo di una certa vitalità di linguaggio. I dipinti restaurati nel 1971-1972 presentano qualche caduta di colore, soprattutto dove esso è stato dato a tempera come nelle scritte. Il medaglione in stucco inferiore di ogni parasta è privo di affresco. Le paraste situate all'ingresso del battistero, sono simili all'apparato ornamentale delle paraste che immettono nella cappella dedicata al santo patrono. Ne differiscono in particolare per le dimensioni ed il numero degli stucchi (tre), ma essi si inseriscono nella decorazione plastica del complesso architettonico fondendo in un unicum la decorazione plastica e pittorica della cappella e del battistero, in origine sagrestia, eretta tra il 1690 e il 1963. Anche le paraste in oggetto sono state restaurate tra il 1971 e il 1972 a cura della Soprintendenza ai Monumenti di Verona.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 36394

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Casarin R.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Guerra E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Guerra E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)